

L'Ssd Colonna se la giocherà fino alla fineaa

E' stata l'unica squadra del settore giovanile agonistico del Colonna a disputare la sua gara di campionato nello scorso fine settimana. E per l'Under 16 provinciale di mister Massimiliano Rossi è arrivato un prezioso successo per 1-0 sul campo del Torre Angela. A commentare il match è il portiere classe 2006 Samuele Serafini che ha festeggiato tre punti e "clean sheet". "E' stata una gara equilibrata a livello di gioco, anche se noi abbiamo costruito le occasioni più importanti. La rete l'ha realizzata Rosi a metà del secondo tempo, poi dopo il vantaggio abbiamo gestito bene il risultato senza rischiare troppo e anzi provando a raddoppiare i conti". Il Colonna al momento si trova nelle zone di vertice del suo girone: "Vincendo i due recuperi saremmo secondi in classifica, ma all'inizio non c'erano particolari aspettative da parte nostra. Continuiamo a giocare con quello spirito, pensando solo a dare il massimo. Ovviamente, se a qualche giornata dalla fine dovessimo essere ancora lì, proveremo a giocarci le nostre carte". Per l'estremo difensore, molto apprezzato da società, staff tecnico e compagni sia per il suo valore tecnico che per quello comportamentale, è il primo anno a Colonna: "L'anno scorso giocano a Monte Compatri con l'Atletico Lodigiani. Appena sono arrivato in questo club, ho ricevuto una bellissima accoglienza da parte di squadra e dirigenza. L'atmosfera serena di questo ambiente mi piace tantissimo e poi c'è un gruppo che insieme riesce a lavorare bene e che affronta compatto i momenti di difficoltà". Tra i "segreti" di questa Under 16 provinciale del Colonna c'è il profondo legame tra i ragazzi e il loro allenatore: "Con mister Rossi è nato da subito un rapporto fantastico, parliamo di tutto e sa come prenderci. E poi è un allenatore molto preparato". Il gruppo castellano tornerà in campo nel week-end con la sfida interna alla Vis Casilina: "Viviamo ogni partita con la stessa mentalità, al di là dell'avversario da affrontare. Scenderemo in campo per imporre il nostro gioco" conclude Serafini.

[Read More](#)

